

CANTARE v.

1. 'parlare in modo secco e deciso, senza mezzi termini; dire con schiettezza come stanno le cose; affermare qualcosa in modo risoluto'

– LIX.32: «che di nuovo el parente di Lionardo Ginori,¹ che altre volte disse a 56 quello ch'egl'era, e di poi rafreddò, ora di nuovo, *p(er)ché*² ànno fatto il parentado ti scrissi *p(er)* l'utima, gli dà chaldo che possa me' **chantare**».

Frequenza totale: 1

chantare *Freq. = 1; LIX.32.*

Corrispondenze. Dante, S. Bernardino da Siena, Ariosto (cfr. GDLI § 17).

¹ Le lettere *-nori* sono aggiunte nell'interlinea superiore.

² Della *p* resta solo la parte superiore; ho ricostruito tenendo conto dell'edizione Guasti (cfr. GUASTI 1877: 506).